

BUSH: UN DEFICIENTE DISONESTO PRESIDENTE DEGLI USA

Il risultato dell'intervento sconsiderato in Iraq - Stato islamico che, pur governato da una dittatura, vedeva in questa l'unica garanzia di un regime laico, che aveva al governo, come seconda figura di esso, un cristiano (cosa unica tra tutti gli Stati musulmani) e consentiva parità di diritti alle donne, non costrette a portare il velo, e ad ogni confessione religiosa - è stato sino ad oggi la carneficina quotidiana e "democratica" tra varie fazioni religiose che, prima tenute a freno dalla dittatura, sono poi esplose avendo in comune la concezione di una costituzione non laica, ma fondata "democraticamente" - cioè sulla base della dittatura della maggioranza - sulla shari'a. E tutto ciò nonostante l'Iraq precedente, male minore, fosse stato prima alleato degli Stati Uniti nella guerra contro l'Iran teocratico. E l'Onu si è mossa in difesa di uno Stato, come il Kuwait, che, creazione dell'Inghilterra dopo la prima guerra mondiale, ha uno dei peggiori regimi della Terra, simile a quello dell'Arabia Saudita, alleata di comodo degli Stati Uniti, governati da un presidente deficiente e affarista, avente interessi familiari comuni con i sauditi. Più degli sbandierati principi di democrazia poté il petrolio. È sconcertante il fatto che nello Stato più potente della Terra possa arrivare alla presidenza anche un deficiente ignorante. Ciò significa che la democrazia non è a priori la migliore forma di governo.

Un presidente che disonestamente attaccò l'Iraq con l'accusa che esso fabbricasse armi di distruzione di massa. Si accertò poi, con gli stessi inviati dell'ONU che l'accusa era totalmente infondata.

Cfr. la voce «11 settembre 2001».